

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00075484
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale/ B, 0, 115
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello, n. 40/ p.zza Paccagnini, n. 3
LDCS - Specifiche	quartiere Corte Vecchia/ B, 0, 115/ depositi

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Gen. 12152
INVD - Data	1937

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di collocazione successiva
------------------------------	----------------------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	MN
PRVC - Comune	Pomponesco

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	parrocchiale
PRCD - Denominazione	chiesa dei SS. Sette Fratelli

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1790/ ante
--------------------	------------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di collocazione successiva
------------------------------	----------------------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	MN
PRVC - Comune	Mantova
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Studi
PRCM - Denominazione raccolta	Museo Statuario della Reale Accademia delle Scienze poi Museo Patrio
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1790/ ante
PRDU - Data uscita	1915/ 1925
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	sarcofago
OGTT - Tipologia	a cassa
OGTV - Identificazione	opera isolata
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. III
DTZS - Frazione di secolo	inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	200
DTSF - A	210
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega ravennate
ATBR - Riferimento all'intervento	lapidica/ scultore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo greco/ scultura/ trapanatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	94
MISL - Larghezza	202
MISP - Profondità	88
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	corrosione

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Cassa di sarcofago marmo bianco di forma parallelepipedica, privo del coperchio, ricomposto da quattro frammenti, ancorati con zanche in ferro (le fratture interessano i fianchi, il retro e lo spigolo destro; le modanature del basamento erase. All'interno si nota, presso la parete sinistra (per chi vede), un rigonfiamento del fondo ("cuscino"). Mentre la parete posteriore è semplicemente sbazzata all'esterno, quella frontale si presenta ripartita in tre settori, il principale dei quali, al centro, è costituito da una tabella rettangolare con anse laterali triangolari in essa confluenti, nelle quali è scolpito: D(is) e M(anibus); la tabella e le anse presentano una cornice modanata a gola, accompagnata da un listello esterno lungo i fianchi. Nei due settori laterali sono scolpiti due eroti, in posizione simmetrica, in atto di reggere per le anse la tabella. Gli eroti insistono su una sporgenza più o meno rettilinea separata da un tratto risparmiato del campo dal lato inferiore dei settori laterali; questi ultimi sono corniciati sui lati superiore, inferiore e rispettivamente sinistro e destro da una modanatura a gola. Lungo tutto il perimetro del lato frontale corre una fascia liscia. all'interno della tabella è scolpita con scalpello a punta piatta l'iscrizione. CONTINUA IN OSS

DESS - Indicazioni sul soggetto

Figure: due eroti con corpo attorto; con una gamba flessa di profilo e l'altra tesa e frontale; a quest'ultima corrisponde un abbassamento della spalla nella tensione del braccio che afferra l'ansa a metà altezza mentre l'altro braccio flesso la impugna presso l'estremità superiore; il volto dai tratti somatici irriconoscibili è rivolto allo spettatore; qualche accenno ai riccioli della capigliatura; alla testa fa da sfondo un'ala mentre l'altra è tesa nello spazio; in entrambe si nota una resa piuttosto sommaria del piumaggio. Decorazioni: festone di foglie d'alloro stretto alle estremità da una coppia di manichette segnate da solchi longitudinali; tra le foglie si notano qua e là delle bacche e al centro compare una rosetta.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

dedicatoria

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a solchi

ISRT - Tipo di caratteri

lettere capitali

ISRI - Trascrizione

Pompeiae Celerinae/ Q(uintus) Pompeius Primus / et Pompeia Thymele / parentes fil(iae) incompar(abili) / vixit ann(os) XIX m(enses) XI d(ies) V/ et sibi vivi fec(erunt)

Il sarcofago proviene probabilmente da Pomponesco (MN, I.G.M. 74 IV NE) dove era collocato presso la locale chiesa parrocchiale. Fu poi trasportato prima del 1790 nel Museo dell'Accademia di Mantova; successivamente pervenne al Palazzo Ducale a seguito della convenzione del 1915 tra lo Stato italiano e il Comune di Mantova. Tipologicamente questo sarcofago è riferibile alla produzione padana denominata "a cassapanca"; tentativi di sistemazione cronologica delle varianti di questo tipo sono stati compiuti principalmente da Rebecchi (v. bibl.). L'analisi stilistica ha permesso al Rebecchi di attribuire questo sarcofago a un'officina ravennate, per analogia col sarcofago di Martino Strozzi, posto davanti alla chiesa di S. Francesco a Ravenna, databile alla tarda età antonina - prima età severiana; un maggiore irrigidimento delle forme fa ritenere poco più tardo il sarcofago

NSC - Notizie storico-critiche

mantovano, collocabile nei primi anni del III sec. d.C. L'analisi dell'epigrafe, pur non fornendo precisi elementi cronologici (solo la precisione nell'indicazione dell'età della defunta può essere considerato elemento riferibile ad età medio-tardo- imperiale, sia pure con cautela), non contraddice la datazione stilistica. Si nota che il padre della defunta presenta i regolari tria nomina, privi però della filiazione e della tribus; il cognomen Primus, comunissimo tanto tra gli ingenui che tra i liberti (v. bibl. Kajanto) non apre spiragli sull'origine del personaggio; di ceto libertino doveva essere invece la madre della defunta, come indica il cognome germanico (Thymele), noto da altre iscrizioni cisalpine dell'area veneta (v.bibl. CIL); la comunanza del gentilizio con il marito induce a pensare che la donna fosse una sua liberta o conliberta. La gens Pompeia risulta ben documentata e distribuita in tutta la Cisalpina (v. bibl. CIL). Documentato solo in area veneta, come il nome della madre, appare anche il cognome della defunta, Celerina (v.bibl. CIL); esso è poco frequente e piuttosto raro tra i ceti inferiori (v. bibl. Kajanto).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Mantova

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - FOTOGRAFIE****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

AFS A MI 10258

FTA - FOTOGRAFIE**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

AFS A MI 10259

FNT - FONTI ARCHIVISTICHE**FNTP - Tipo**

inventario

FNTD - Data

1937/ 1992

FNTF - Foglio/Carta

p. 209

FNTN - Nome archivio

SPSAE, BS, CR, MN A. st. Fondo Registri

FNTS - Posizione

REG. 25

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Labus G.

BIBD - Anno di edizione

1837

BIBN - V., pp., nn.

p. 222

BIBI - V., tavv., figg.

tav. 33

BIBH - Sigla per citazione

13000652

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Corpus inscriptionum
BIBD - Anno di edizione	1863
BIBN - V., pp., nn.	v. 4085, 794, 796, 965, 712, 1466, 1980
BIBI - V., tavv., figg.	indices p. 1123
BIBH - Sigla per citazione	13000645
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Kajanto I.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBN - V., pp., nn.	pp. 248, 291
BIBH - Sigla per citazione	13000662
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duetschke
BIBD - Anno di edizione	1882
BIBN - V., pp., nn.	p. 387, n. 884
BIBH - Sigla per citazione	13000669
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabelmann
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	p. 222, n. 90
BIBH - Sigla per citazione	13000670
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rebecchi F.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBN - V., pp., nn.	pp. 134-136
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 64,1
BIBH - Sigla per citazione	13000671
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rebecchi F.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	pp. 201-257
BIBH - Sigla per citazione	20000563
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1983
CMPN - Nome compilatore	Bolla Margherita
FUR - Funzionario responsabile	Surace A.
RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE	

RVMD - Data registrazione	2010
RVMN - Nome revisore	Pincella S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome revisore	Rodella G.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	DESO: Caratteri capitali con solco a sezione angolare e punti divisori triangolari; si notano i resti della rubricatura originale. I fianchi della cassa presentano una corniciatura costituita da una fascia liscia seguita da una modanatura a gola; all'interno del campo è appeso un festone d'alloro. Il ilievo è abbastanza appiattito dalla pedanteria della decorazione. Si nota tanto nei festini che negli eroti, l'uso del solco di contorno.